**COMUNICATO STAMPA**

A CURA DELL’UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

**MIGLIORA IL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI**

VALUTAZIONI POSITIVE SULL’EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE

Gli effetti positivi di un’oggettiva ripresa, rilevata dalle analisi congiunturali condotte dall’Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, si riflettono necessariamente sulla percezione dei consumatori trentini rispetto alla situazione economica generale e a quella personale.

Nel mese di ottobre l’**indice relativo al clima di fiducia dei consumatori**[[1]](#footnote-1) trentini si è attestato a +0,1 punti, in aumento di oltre 10 punti rispetto alla precedente indagine di aprile.

Il miglioramento è trainato, in particolare, dalle valutazioni positive sull’**andamento** **dell’economia provinciale** nei prossimi dodici mesi, che sono nettamente più positive rispetto a quanto registrato ad aprile. La percentuale di chi immagina un miglioramento (lieve o netto) raggiunge, infatti, il 45,9% (era il 30,0% ad aprile), mentre i giudizi negativi si contraggono e passano dal 30,7% all’attuale 17,1%.

Con riferimento alla **situazione economica della propria famiglia**, negli ultimi 12 mesi le persone interpellate confermano un giudizio di stazionarietà (77,9%). La percentuale di chi riscontra un peggioramento risulta tuttavia in calo (15,6% dal 24,1% di aprile), mentre vi è una lieve crescita di chi registra un miglioramento.

I giudizi relativi alla **situazione finanziaria percepita** dalle famiglie restituiscono, invece, un quadro di sensibile difficoltà. I dati confermano un’elevata percentuale di chi, attraverso le proprie risorse, riesce a malapena a far quadrare il bilancio familiare (65,1%), una quota più contenuta (5,6%) di coloro che dichiarano di dover attingere ai risparmi per far fronte alle necessità quotidiane e un 13,0% che è in grado di accantonare qualche risparmio.

A fronte delle migliori aspettative circa lo sviluppo economico nei prossimi dodici mesi, cresce leggermente la **propensione all’acquisto di** **beni durevoli** (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili). La percentuale di chi dichiara di aver intenzione di spendere di più in rapporto all’ultimo anno raggiunge il 18%, contro circa l’8% registrato in primavera. Si mantiene alta, tuttavia, anche la quota di chi prevede una contrazione della spesa (27,3%) e si confermano elevati i giudizi di stazionarietà (50%).

Le valutazioni sull’**andamento** **della disoccupazione** nel corso del prossimo anno, registrano un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione dell’aprile scorso. La quota di intervistati che si attende un aumento del numero dei disoccupati (moderato o forte) si contrae di 25 punti percentuali (14,3%), a fronte di un deciso incremento della quota che prevede un calo e che passa dal 19,0% all’attuale 39,6%.

“Due sono gli elementi salienti che colgo tra i molti spunti di riflessione forniti da questa indagine – ha sottolineato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio. – Il primo è che le famiglie trentine stanno percorrendo il sentiero verso un cauto ottimismo più rapidamente di quanto non avvenga sia nel resto del Paese sia in altri territori come la Germania e il Nord Est. Il secondo aspetto riguarda la scelta dei canali di acquisto in vista delle feste natalizie e ci fa piacere rilevare come, accanto all’affermarsi quasi inesorabile delle vendite *on-line*, i tre quarti degli intervistati abbia dichiarato che nelle prossime settimane si rivolgerà preferibilmente agli esercizi commerciali delle nostre città e delle nostre valli”.

Il [*report*](https://www.tn.camcom.it/sites/default/files/uploads/documents/consumatori/ReportConsumatoriOTTOBRE2021.pdf)sul clima di fiducia dei consumatori trentini è disponibile sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Trento.

Trento, 17 novembre 2021

1. L’indice del clima di fiducia è calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti quattro aspetti dei dodici complessivamente rilevati: andamento dell’economia locale nei prossimi 12 mesi; giudizi sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi; evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi; previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi. [↑](#footnote-ref-1)